

CALABRIA CITRA.

111

Pilisi	Telefi	Gadi
Passalacqua	Tosti	Giacchini
Pentusi	Tirello	Longobucchi
Pascali di Bartolo	Toscani	Martirani
Previ		Maffari
Quattromani	Famiglie estinte	Mont'alti
Rocchi	di Cosenza.	Mirabelli
Roffi		Manuardi
Gembiasi	Aloe	Poerij
Sersali della Motta	Alimeni	Pollisij
Sersali di Guido	Beccuti	Pascali di Giacomo
Scaglioni	Baroni	Pellegrini
Spiriti	Bonaccursi	Plantedi
Schinosi	Cozza	Santangioli
Spatafora	Carolei	Sanfelici
Stochi	Clicellis	Sirisanti
Spina	Domanici	Tarfa della Motta
Tarfa	Filleni	Valle, & altri.

DI ROSSANO.

DA' Romani fù edificata la presente Città, secondo dice Procopio nel 3. lib. della guerra de' Goti, e Biondo nel 6. lib. e Liuzo dice, che fù Colonia de' Romani, l'Abbate Gioachino vuole, che fùsse colonia de' Rodiani. Altri tengono il contrario, che fùsse stata fabricata da gli Enotrij. E oggi della Metropolitana dignità ornata, e nel Concilio Constantino-politano il sesto sotto Agatone Papa, interuenne Valerio Vecouo di Rossano. Abonda il suo territorio di perfettissimo oglio; quiui anche nasce il terebinto, la vitice, il capparo, l'oleandro, il zafferano seluaggio, il distamo, l'aonide, il centauro maggiore, & altre herbe medicinali. Diede grandissimo ornamento a questa Città Giouanni VII. Sommo Pontefice, che vi nacque; illustrolla molto S. Nilo Abbate dell'Ordine di S. Basilio, il quale fù molto chiaro per lo dono di Profetia, predisse particolarmente la rouina di Calabria; fù poi dal Clero di Rossano eletto Arciuescouo di detta Città, ma egli cò l'esempio del Signore fuggì in vn deserto, finche in suo luogo fù eletto vn'altro. Edificò molti monasteri, e particolarmente quel di Santa Maria di Grottaferrata appresso Frascati, oue visse
 fin

fin al fine di sua vita, doue dopò d'hauer consumato il corso di nouatacinqu'anni volò vittorioso al Cielo a' 26. di Settembre, & iui oggi da' popoli è venerato il suo corpo. Nella detta Chiesa è anche il corpo di S. Bartolomeo della medesima città di Rossano, Abbate, e discepolo di San Nilo. In questa Città nacquero il B. Stefano, & il B. Giorgio discepoli del medesimo S. Nilo, e la B. Teodora madre spirituale di S. Nilo; il corpo del B. Stefano è nel monastero di Serperi appresso Gaeta, e q̄l del B. Giorgio giace nel monastero di S. Andreano vicino la città di Bisignano, e quello della B. Teodora nel monastero all'intorno di Rossano. Non vò lasciar di dire, come fuor di Rossano è la diuotissima Chiesa di Santa Maria del Patire, doue fiorirono molti santi Padri dello stesso Ordine. In questa Chiesa giamai entrano donne, e se per sorte inauueditamente v'entrassero, subito si conturba il cielo con grandissime pioggie, folgori, e tuoni, ch' il tutto par, che vadi in rouina, & vicendole donne da quella Chiesa, cessa la tempesta, e si rasserena l'aria, il che accadè, perche hauendo la Regina de' Cieli dimostrato a S. Bartolomeo il disegno della Chiesa, che si doueua fabricare, ella accompagnaua il Santo nel luogo, e sempre n'andaua da fuor il disegno, e perche non caminò di dentro, per tal cagione ordinò a S. Bartolomeo, che giamai facesse entrar donne in quella Chiesa, ma douessero ascoltar la Messa di fuori. Fu Rossano con titolo di Principato posseduto da Marino Marzano cognato del Rè Ferdinando I. la possiede oggi col medesimo titolo Olimpia Aldobrandina; e quiui sono le seguenti famiglie nobili.

Adimari	Cherubini di Giulio, e di Giouan- lonardo.
Alessandri	
Amarelli	Citi
Armengari	Curci
Britti	Di Falco di Giouan domenico, e di Ottauio.
Campagna	Ferrari
Caponiacchi; i quali traheno la loro origine da Fiorenza, come si legge in molti priuilegi antichi. Della nobiltà di questa famiglia fanno mentione la Cronica di Malaspina, Dante nel Paradiso, l'Ammirato, & altri Autori.	Foggia
	Interzati
	Maleni
	Man-

CALABRIA CITRA.

113

Manarini
Mazziotti di Claudio, e di
Antonio.
Mezzomonaco
Muro
Negri di Mutio
Ponchi

Rapani
Rifi
Sanmarco di Scipinne, e di
Florindo.
Tagliaferro
Tolcani
Zanfani, & altri.



47. M. 25.

I L
REGNO DI NAPOLI

Diuiso in dodici Prouincie,

NEL QUALE BREUEMENTE SI DESCRIVE
la Città di Napoli, con le cose più principali,
Prouincie, Città, e Terre più illustri,

*Nomi delle famiglie nobili, e d'altre Città, Terre,
e Castella, Fortezze, e Torri Regie, con le loro
numerazioni, e pagamenti.*

Gli Arcieuescouadi, Vescouadi, nomi de' Santi, di Rè, Vicerè;
Sette Uffici del Regno, Principi, Duchi, Marchesi,
e Conti, con i Cauallieri del Tesoro.

Raccolta da Enrico Bacco Alemanno.

Corretta, & ampliata da Cesare d'Engenio gentil'huomo
Napolitano.

CON PRIVILEGIO.



IN NAPOLI, Per Scipione Bonino. M. DC. XVIII.
Ad istanza di Pietro Antonio Sofia.